

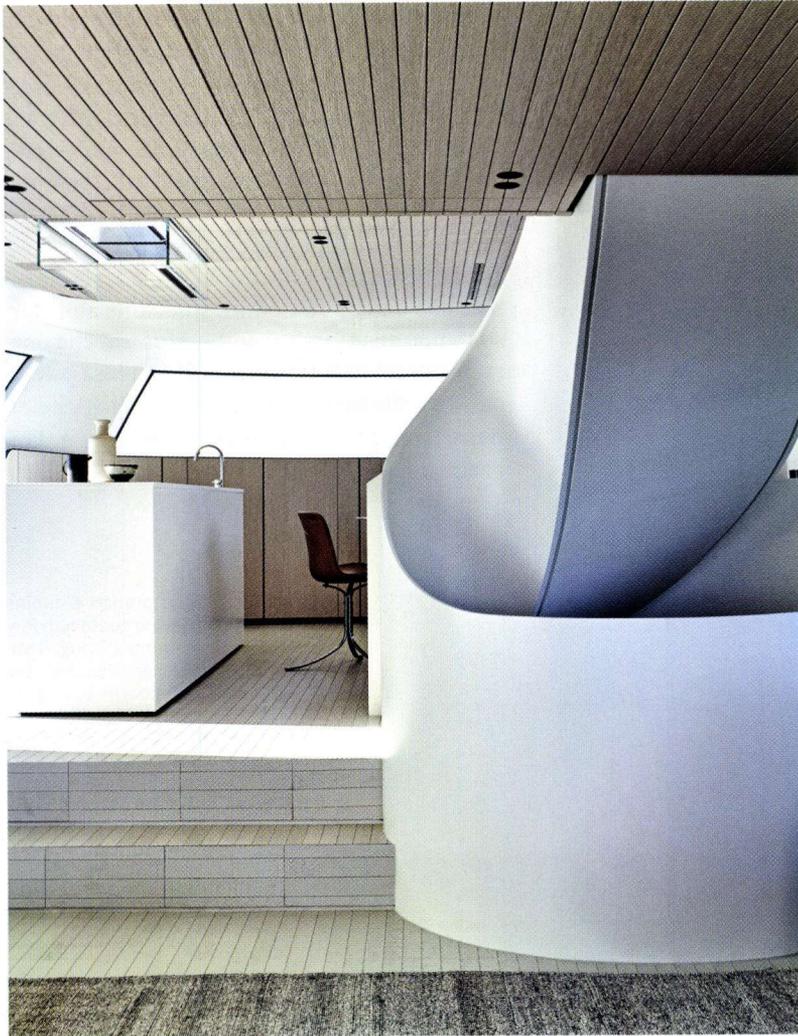


nel mondo chiuso degli yacht designer – negli con risolutezza d'aver voluto uno spazio protetto, un riparo per la fotofobia degli occhi: «In realtà ho immaginato gli interni e gli esterni come se si compenetrassero, senza soluzione di continuità», dice l'architetto, che nel 2018, sessantesimo compleanno del costruttore di La Spezia, ne è diventato direttore creativo.

Al centro della struttura c'è una scala elicoidale che unisce i tre ponti, soluzione allo stesso tempo strutturale e architettonica, che opera in segreto come un agente di sorpresa psichica: «Le scale sono connessioni neurologiche, sinapsi, stargate che ti fanno scomparire e riapparire in un'altra dimensione».

A SINISTRA La zona pranzo e cucina sul main deck. Tavolo custom di Piero Lissoni. SOTTO La zona living. Divani *Rod* di Piero Lissoni e tavolini *Era* di David Lopez Quincoces (Living Divani). Sgabello *Meribel* di Charlotte Perriand e tavolino *194M6* di Piero Lissoni (Cassina). Sedia *PK9* di Fritz Hansen. Pareti e soffitto sono rivestiti in legno *Alpi Xilo 2.0 Striped White*.





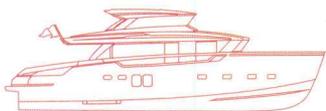
Ecco allora, dal basso verso l'alto, il ponte inferiore che offre alloggio a quattro cabine. Pochi gradini concentrici e si illumina il ponte di coperta, altra esplosione nel cervello, che con rotazione del capo abbraccia le zone relax dell'estrema prua e la spiaggia di estrema poppa, diciotto metri quadrati a cinquanta centimetri dall'acqua. E ancora più in cima la torre timoniera, con le vetrate saliscendi per tagliare, protetti, il vento.

Quel silenzio non voluto, intanto, cammina sottocoperta sulle geometrie di un tappeto berbero, finché s'accomoda a piedi scalzi sul divano *Rod* progettato dallo stesso Lissoni. Mentre la lampada da tavolo *Biagio* di Tobia Scarpa,

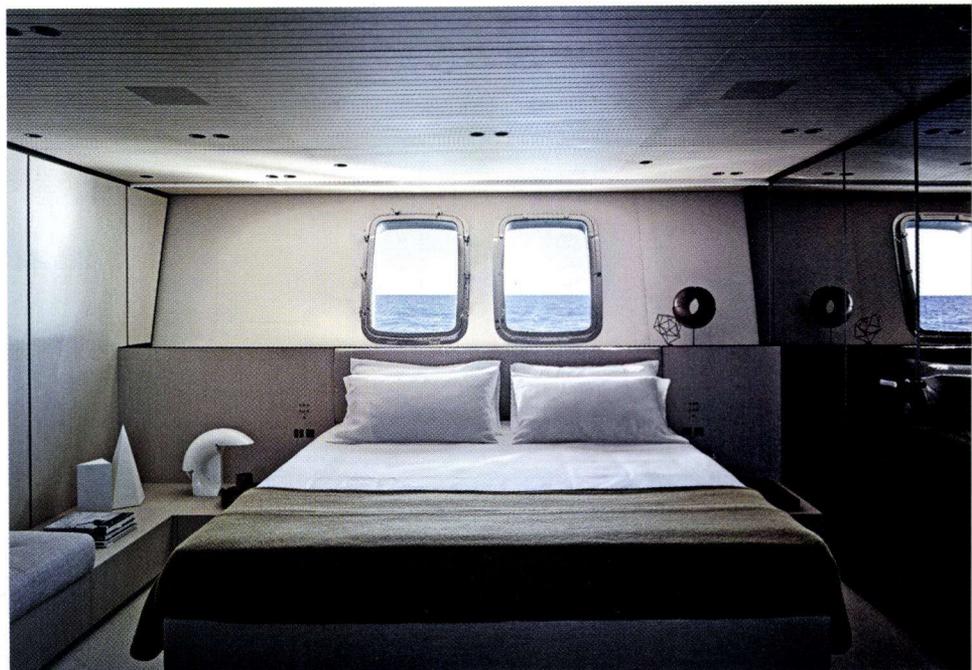
A SINISTRA La zona pranzo, con cucina Boffi. SOTTO La suite armatoriale nel lower deck. Letto realizzato su disegno. Lampada da tavolo *Biagio* di Tobia Scarpa (1968) per Flos.

YACHT SX76

Interni di Piero Lissoni



Lunghezza: 23,35 m
 Larghezza: 6,60 m
 Motori: 2 x IPS 1050 Volvo (800 HP)
 Generatori: 1 x 25 Kw
 Velocità massima: 22 nodi
 Velocità di crociera: 20 nodi
 Velocità economica: 12 nodi





SOPRA Ancora il living. Il tappeto è di Beni Ourain Rugs. Nel pozzetto, in fondo, divano *Extrasoft* di Piero Lissoni (Living Divani). SOTTO, A SINISTRA La scala su disegno di Piero Lissoni. SOTTO, A DESTRA La dressing room della suite armatoriale.

immaginata a fine anni Sessanta per Flos, sembra allungare il becco per cogliere lo scatto di un pesce sott'acqua.

«È tutto di serie, preso dal catalogo infinito del design mondiale», spiega Lissoni. «Questi yacht sono architetture galleggianti fatte per persone che abitano case straordinarie: in mare, nella pienezza dei sensi, replicare quella sovrabbondanza non ha senso». Lui che una barca non l'ha mai avuta. E una casa di proprietà neppure: troppa burocrazia, dice, troppo impegno. Il suo minimalismo targato Sanlorenzo sale a bordo del lusso con attitudine clandestina. Una sfida a cavallo tra il tutto, il bello, il nulla.

